

BOOM DI ALLERGIE

Oggi scoppia la primavera: picchi di 20°

Mercalli e Rizzato A PAGINA 26



CHIRURGIA ESTETICA

Continente che vai, ritocco che trovi

Leonardo Martinelli A PAGINA 27



MILAN-INTER 3-0

Juventus e Napoli: che goleade

Servizi DA PAGINA 31 A PAGINA 36



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO 2016 • ANNO 150 N. 31 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

I cattolici in pressing dopo il Family Day Per le unioni civili l'incognita dei voti in Parlamento

Il tema spacca gli schieramenti è lite a sinistra e tra i moderati

LA PIAZZA DURA SPINGE ANCHE IL GOVERNO

FEDERICO GEREMICCA

Tutto in sette giorni, da un sabato all'altro: l'Italia laica e l'Italia cattolica hanno messo in piazza le rispettive richieste e consegnato a partiti e Parlamento un rebus di difficilissima soluzione. Al di là della prova di forza e della tradizionale querelle sulle presenze vere o presunte, quel che le mobilitazioni hanno infatti confermato con disarmante chiarezza è l'assoluta inconciliabilità delle rispettive posizioni. Un problema non da poco: per il Parlamento, certo, ma anche per il governo, chiamato direttamente in causa dal Family Day di sabato scorso.

Per Matteo Renzi, infatti, non sarà semplicissimo riuscire a tenere l'esecutivo al riparo dalle imminenti e prevedibili tensioni. I problemi, per altro, non riguardano solo il rapporto con il partito di Angelino Alfano, alleato di governo e assai critico verso il testo della senatrice Cirinnà: a far suonare l'allarme nelle stanze di Palazzo Chigi, infatti, è stata soprattutto la sfida lanciata direttamente al premier proprio dalla piazza del Family Day (al momento del voto ricorderemo chi sta con noi e chi invece no...).

CONTINUA A PAGINA 24

Domani arriva in Senato il primo voto sul ddl sulle unioni civili. Se entro questa settimana non si troverà un accordo il rischio è la roulette del voto segreto. Guerini: «Il nostro dovere è fare la legge». Martini, Schianchi e Tornielli ALLE PAGINE 6 E 7

GENERAL ELECTRIC

“A Firenze un polo hi-tech da 550 milioni”

Impiegherà 500 ingegneri Banche, per salvare Mps si rafforza l'ipotesi Ubi

Barbera, Paolucci e Spini A PAGINA 8

PERSONAGGIO

Alfano, una vita in maggioranza dal Pdl a Matteo

MATTIA FELTRI

È stato un atto di ardimento chiamare Nuovo centrodestra un partito il cui leader, Angelino Alfano, è al governo o in maggioranza dal 2001, tranne i ventiquattro mesi del secondo esecutivo Prodi. In maggioranza con Silvio Berlusconi dal 2001 al 2006, al ministero della Giustizia dal 2008 al 2011.

CONTINUA A PAGINA 9

ALMENO 60 MORTI E CENTO FERITI A DAMASCO. STALLO NEI COLLOQUI A GINEVRA



LOUAI BESHARA/AFP

Gli attentati sono avvenuti vicino al mausoleo di Sayyida Zeinab, simbolo dello scisma sciita

Strage al santuario sciita Siria, colpo ai negoziati

La Francia: rischio Isis fra i profughi a Lampedusa

Strage dell'Isis a Damasco, vicino al mausoleo sciita di Sayyida Zeinab: almeno 60 i morti. Gli attentati scuotono la capitale siriana proprio mentre a Ginevra sono in corso, senza passi avanti, i negoziati. La Francia: rischio di infiltrazione dell'Isis fra i migranti di Lampedusa. Scolari, Simoni e Stabile ALLE PAGINE 2 E 3

IL CASO

“Diecimila bambini immigrati arrivati in Europa e spariti”

La denuncia di Europol: la metà scomparsi in Italia

Integrazione, Scola: una festa islamica in ogni scuola

Galeazzi, Ruotolo e Sabadin A PAGINA 4

LA STORIA

Quel mistero fra la prof e l'ex allievo

PIERANGELO SAPEGNO
CASTELLAMONTE (TORINO)

«Non si sparisce nel nulla così», aveva pianto sua mamma, Luisa Amore. Sua figlia, la professoressa di questo paesino con le stradine di porfido e le villette col giardino affacciate sui campi, ha lasciato solo un'immagine rubata da un video sulla via principale, una piccola bugia ai genitori e una vita di 49 anni senza niente che non fossero la sua casa e le sue abitudini così normali e noiose, fino al giorno in cui ha regalato i suoi soldi a un amore che aveva quasi 30 anni meno di lei.

CONTINUA A PAGINA 10

L'INCHIESTA

Incendi e bombe, l'escalation della 'ndrangheta

GAETANO MAZZUCA
CATANZARO

Le fiamme della violenza 'ndranghetista squarciano il buio delle notti calabresi. Le cosche stanno alzando il tiro. Tra dicembre e gennaio i clan sono tornati a parlare nel loro linguaggio più arcaico: incendi, proiettili, bombe. Un'escalation di atti intimidatori, una lunga scia di episodi dal Pollino allo Stretto che non risparmia nessuno. Nel mirino finiscono gli imprenditori, come il titolare di una catena di discount nel Cosentino che prima di Natale è stato selvaggiamente picchiato perché aveva rifiutato di versare «il fiore», il regalo di Natale preteso dai clan.

CONTINUA A PAGINA 11

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Italia

Residuo fisso in mg/l: 14
Sodio in mg/l: 1,2
Durezza in °F: 0,44

Spedita alle Poste il 20 gennaio e subito persa: un'impresa ottenere un rimborso L'avventura (senza lieto fine) di una lettera per Londra

MARCELLO SORGI

Le Poste italiane, ristrutturata e risanata, in questi giorni stanno offrendo al pubblico un'emissione di buoni fruttiferi il cui successo è legato anche al lavoro di ammodernamento fatto finora dai nuovi vertici dell'azienda, qualcosa che è facile percepire entrando in un qualsiasi ufficio postale e notando che finalmente molte cose sono cambiate, l'accoglienza, l'offerta di servizi, l'assistenza al pubblico, la gentilezza formale degli operatori. Uno sforzo e un cambiamento che, purtroppo, a quanto ho avuto la possibilità di constatare come normale cliente, non sono riusciti

sempre a superare lo spessore della facciata.

Il 20 gennaio infatti ho spedito tramite l'ufficio postale di Piazza Bologna a Roma una busta contenente un documento e pesante soli 8 grammi a Londra. Prezzo pagato per una spedizione celere e sicura, così almeno veniva promesso, trenta euro, tempo previsto per la consegna tre-quattro giorni, in aggiunta la possibilità di monitorare tramite un numero verde via computer il percorso della lettera, dal mittente al destinatario.

Dopo quattro giorni ho provato a contattare il numero verde per verificare a che punto fosse arrivata la busta.

CONTINUA A PAGINA 24

consigliata a chi si vuole bene

servizio clienti
800-233230

LA PIAZZA DURA SPINGE ANCHE IL GOVERNO



Piazze a confronto: a sinistra la manifestazione #svegliaitalia di sabato 23 gennaio a favore delle unioni civili (qui in piazza della Scala a Milano), a destra il Family Day di sabato scorso al Circo Massimo



FEDERICO GEREMICCA
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Secondo alcuni dei più stretti collaboratori del presidente del Consiglio, però, l'eccessiva durezza degli slogan e delle richieste arrivate dal Circo Massimo potrebbero - paradossalmente - finire per semplificare percorso e scelte del Pd. Infatti, di fronte a posizioni che chiudono ogni spazio di trattativa, definendo «inaccettabile dall'inizio alla fine» il testo in discussione, la scelta di tirare dritto diventa quasi obbligata. E l'unico fattore nuovo che potrebbe davvero spargliare i giochi - e cioè un intervento chiaro e diretto di Papa Francesco - è al momento considerato improbabile.

Ciò non significa, naturalmente, che la via sia larga ed

in discesa: ma i toni e gli umori che hanno caratterizzato il Family Day potrebbero almeno permettere ai sostenitori del testo in discussione di rilanciare nel campo cattolico l'accusa di non cercare affatto una qualche forma di mediazione, ma di puntare all'affossamento della legge. E questa è una ipotesi che il Pd (Palazzo Chigi) non prende nemmeno in considerazione, come affermato già da alcune settimane in qua.

Sia come sia, domani il Senato comincerà a votare sulle pregiudiziali di costituzionalità del disegno di legge Cirinnà e si inizierà a capire qualcosa di più sui reali rapporti di forza e sulle effettive intenzioni dei due schieramenti in campo. Palazzo Madama avvierà i suoi lavori, però, in assenza di Matteo Renzi, che appunto domani volerà in

Africa per una serie di incontri (politici e di affari) in Nigeria, Ghana e Senegal. E al suo rientro - nel cuore dell'ennesima settimana difficile - il premier sposterà la sua attenzione su Milano, dove domenica andranno in scena le primarie del centrosinistra per la scelta del candidato-sindaco.

Partita assai importante, per il Pd e per Renzi stesso, che ha puntato tutte le sue fiches su un candidato - Giuseppe Sala - certo eccentrico rispetto alla storia dei democratici milanesi. E non è un caso che i toni si stiano di molto alzando, fino ad assumere argomenti polemici (come il fantasma del Partito della nazione) fino a ieri patrimonio esclusivo di certi durissimi scontri nazionali... Del resto, il lotto degli sfidanti di Sala - tutti dichiaratamente «più a sinistra» dell'uomo scelto da Renzi - sembra fatto apposta per dar legittimità ad una simile polemica. E anche se i sondaggi danno in testa l'ex commissario unico di Expo, il premier non è tranquillo. I sondaggi, ripete infatti spesso, sono fatti per esser cambiati: e non vorrebbe che fosse questa la sorte destinata anche alle rivelazioni che per ora danno Giuseppe Sala quasi sicuro vincitore della sfida di domenica 7 febbraio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DISAVVENTURE DI UNA LETTERA

MARCELLO SORGI
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Inutile, effettuate una serie di manovre richieste perentoriamente da un disco registrato, sono stato lasciato in attesa. Ho atteso ancora qualche giorno, poi l'altro ieri, sabato 30 gennaio, a dieci giorni dell'invio, ho deciso di recarmi allo stesso ufficio postale con la ricevuta della spedizione in mano. L'impiegata allo sportello è stata molto attenta e professionale: preso atto delle difficoltà con il numero verde, ha provveduto a verificare tramite il proprio computer, abilitato a un controllo diretto, lo stato della spedizione. Il responso è stato subito scoraggiante: per ragioni imperscrutabili, la busta si era fermata il giorno stesso in cui era stata inviata al Portonaccio, un quartiere periferico di Roma dove si trova il primo centro di smistamento che il plico incontrava nel suo viaggio.

Primo consiglio dell'addetta allo sportello: recarsi direttamente al Por-

tonaccio per cercare la lettera. Poi, forse resasi conto della difficoltà di trovarla, dato che al Portonaccio il sabato non si lavora, la stessa impiegata ha preferito rivolgersi al dirigente competente, prima incontrandolo per qualche minuto nel suo ufficio, poi convincendolo a venire allo sportello dietro al quale aspettavo. È toccato al dirigente, così, informarmi che l'unica cosa che mi restava da fare era una lettera di reclamo, da compilarsi su un modulo la cui compilazione presentava un approccio complesso e una lunga serie di domande a cui rispondere. Ho potuto completarlo solo grazie all'aiuto dello stesso dirigente, ed è sempre grazie a lui che ho scoperto che un eventuale risarcimento sarebbe stato più facile se fossi stato un correntista postale, ma sfortunatamente non lo sono, e in nessun caso avrebbe potuto avvenire direttamente sul mio conto in banca, tramite Iban, come oggi è normale in tutta Europa. Alla fine di questa esperienza di formazione, il dirigente, che si chiama Davide A. e per regolamento, ma non si sa per quale logi-

ca, non ha potuto fornirmi le sue generalità complete, mi ha spiegato che avrà comunque una risposta entro trenta giorni.

Tralascio le difficoltà a cui dovrò far fronte per riprodurre il documento contenuto nella busta e andato perduto per uno sfortunato incidente, che, mi rendo conto, può sempre capitare. Ma vorrei egualmente soffermarmi sulla procedura - la lettera di reclamo scritta a mano su un modulo, spedita per fax a un altro ufficio, dove verrà evasa entro certi termini - per dire che è evidentemente legata a un'epoca e a tempi diversi, forse legittimi ai tempi delle Regie Poste, quando appunto i sacchi di corrispondenza viaggiavano a cavallo, e non a un'azienda moderna, come Poste italiane adesso vorrebbe apparire, che vuol competere con i suoi concorrenti in Europa; a cominciare da quelli privati, a cui, non appena avrò riavuto copia del mio documento, mi rivolgerò per cercare di farlo arrivare prima di un mese a Londra.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
MAURIZIO MOLINARI
CONDIRETTORE
MASSIMO RUSSO
VICEDIRETTORI
FRANCESCO MANACORDA (RESPONSABILE MILANO), LUCA UBALDESCHI
REDAZIONE CAPO CENTRALI
FLAVIO CORAZZA, GUIDO TIBERGA
CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA
ANDREA MALAGUTI
ART DIRECTOR CYNTHIA SGARALLINO
REDAZIONI
GIANNI ARMAND-PILON ITALIA, ALBERTO SIMONI ESTERI,
TEODORO CHIARELLI ECONOMIA E FINANZA,
MAURIZIO ASSALTO CULTURA, PIERO NEGRİ SCAGLIONE SPETTACOLI,
RAFFAELLA SILIPO SOCIETÀ, PAOLO BRUSORIO SPORT,
LAURA CARASSAI EDIZIONI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA,
GUIDO BOFFO CRONACA DI TORINO

ITALIANA EDITRICE SPA
PRESIDENTE JOHN ELKANN
VICEPRESIDENTE CARLO PERRONE
AMMINISTRATORI
LUCA ASCANI, LODOVICO PASSERIN D'ENTRÈVES, DIEGO PISTONE
AMMINISTRATORE DELEGATO LUIGI VANETTI
DIRETTORE GENERALE MAURIZIO SCANAVINO
DIRETTORE EDITORIALE MAURIZIO MOLINARI
DIRETTORE CREATIVO MASSIMO GRAMELLINI
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI DI USO REDAZIONALE (D. LGS. 196/2003):
MAURIZIO MOLINARI

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: VIA LUGARO 15 - 10126 TORINO, TEL. 011.6568111

STAMPA:
ITALIANA EDITRICE S.P.A. - VIA GIORDANO BRUNO 84, TORINO
LITOSUD SRL - VIA CARLO PESENTI 180, ROMA
ETIS 2000, SA STRADA, CATANIA, ZONA INDUSTRIALE
RCS PRODUZIONI MILANO S.P.A. - VIA ROSA LUSSEMBURG 2 - PESSANO CON BORNAGO
L'UNIONE SARDA S.P.A. - VIA OMODIO 5, ELMAS (CAGLIARI)

©2016 ITALIANA EDITRICE S.P.A.
REG. TRIB. DI TORINO N. 26/14/5/1948 CERTIFICATO ADS 7874 DEL 09/02/2015.
LA TRATTURA DI DOMENICA 31 GENNAIO 2016 È STATA DI 258.293 COPIE



Chiacchiere in scatola

MARCO
BELPOLITI

Minima

Nessuno sa dire con certezza perché i dolci che si mangiano a Carnevale, composti da un impasto di farina e uova e modellati a forma di strisce sottili con bordi seghettati, si chiamino chiacchiere. Probabilmente hanno a che fare con l'arte di parlare senza scopo o costruito su un tema di scarsa importanza che si pratica in quel periodo dell'anno. Secondo i dizionari etimologici la parola «chiacchiere» avrebbe un'origine onomatopeica. Più intuitivo capire perché questi dolcetti sono detti in alcune città «bugie».

Per ottenere le chiacchiere di Carnevale l'impasto viene fritto in olio bollente, oppure cotto al forno, ma in questo modo è meno buono. Gli storici dell'alimentazione ne avvalorano un'origine romana: i frictilia, dolcetti fritti nel grasso di maiale che venivano preparati durante i Saturnali dalle donne di casa in onore di divinità della fecondità. Erano presenti anche in epoca cristiana, confezionati in gran quantità nel periodo delle feste carnevalesche per poi essere mangiati ancora durante la Quaresima, alla faccia del digiuno. Sono un cibo nutriente e veloce da allestire.

Le chiacchiere hanno tanti nomi diversi secondo le regioni: risòle in Piemonte, bugie in Liguria, gale in Lombardia, cenci in Toscana, sfrappole in Romagna, cioffe in Abruzzo, cunchielli in Molise, eccetera. Anche le ricette variano, ma derivano tutte dalla culinaria taro-romana, dove si faceva largo uso di strutto, un condimento oggi non più tanto di moda, scacciato dalle cucine dal salutismo delle ricette light. Le vere chiacchiere, o frappe o bugie, devono essere friabili, non dure, non legnose, non umidicce, ma proprio friabili. In vari luoghi della Penisola la forma che assume è quella del nodo, un'allusione al Carnevale, o forse alla doppia natura che mette in contatto il Carnevale con la Quaresima.

Oggi, per una normativa europea, si vendono sempre meno sfuse, dentro piccole scatole di cartone che lasciano intravedere nella parte superiore il contenuto, una specie di obò. Fa una strana impressione che questo dolce di Carnevale, il periodo in cui il mondo è alla rovescia, sia offerto in contenitori così standard. Una forma d'inscatolamento che riguarda tutti i prodotti preconfezionati e distribuiti nei negozi e nei supermercati. Una forma d'igiene dominante in vari settori della alimentazione che contrasta, in questo caso, con lo spirito sovversivo del Carnevale. A vedere le chiacchiere tutte impilate nelle loro scatolette fa impressione. Il Carnevale è morto, viva il Carnevale.



© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La Stampa

REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Lugaro 15, telefono 011.6568111,
fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, telefono 06.47661, fax 06.486039/06.484885;
Milano, via Paleocapa 7, telefono 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI 10126 Torino, via Lugaro 21, telefono 011.56381, fax 011.5627958.
Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 402,50; Estero: € 858,50.
Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata.

Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONATI Abbonamento postale annuale 6 giorni: € 402,50.
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958;
tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Lugaro 21, 10126 Torino; per telefono: 011.56381;
indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601
Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al numero 011-56.381

oppure collegandosi al sito www.lastampashop.it; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Lugaro 21, Torino.

INFORMAZIONI Servizio Abbonati tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ NAZIONALE RCS MediaGroup S.p.A.
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano. Telefono 02/2584.6543 - rcs.communication.solutions@rcs.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ LOCALE PUBLIKOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: via Lugaro 15 - 10126 Torino, telefono 0116665211, fax 0116665300
www.publikompass.it - info@publikompass.it
DISTRIBUZIONE ITALIA TO-DIS S.r.l. via Lugaro 15, 10126 Torino. Tel. 011 670161, fax 011 6701680.

CUSCUS e BULGUR
chez moi

OGNI GIORNO IN TAVOLA
SAPORI, COLORI, BUONUMORE
con le ricette
di ALLAN BAY!

3^a USCITA:
A SOLI
3.90€
IN PIÙ



DA GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO
CUSCUS E BULGUR

LA STAMPA